

ISTITUTI SPECIALIZZATI DELLE NAZIONI UNITE
E ALTRE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI
ORGANIZZAZIONI REGIONALI NELL'AREA DEI PAESI POST-SOCIALISTI
L'ATTIVITÀ NEL 2018-2019

1. *Premessa.* – Nel corso del 2018 e del 2019 la cooperazione interstatale nell'area dei Paesi post-socialisti sembra essersi sviluppata secondo due direttrici. Da un lato, si è registrata la tendenza di alcune organizzazioni regionali ad operare, in maniera più o meno intensa, coerentemente con il proprio modello di cooperazione, per la piena realizzazione degli obiettivi statutari e, in alcuni casi, addirittura per un ampliamento degli ambiti di competenza. Dall'altro lato, si è assistito ad un sostanziale immobilismo di altre fattispecie associative che, di fatto, si sono limitate allo svolgimento di attività di “ordinaria amministrazione”.

Nella prima categoria, come si vedrà, si colloca *in primis* la EAEU, che si conferma l'organizzazione più dinamica della regione e che tende – in maniera sempre più evidente – ad “ispirarsi” all'esperienza dell'Unione europea. Pur rimanendo fedeli al modello intergovernativo classico, anche la CIS e la SCO hanno mostrato, nel biennio di riferimento, un discreto attivismo nell'ottica di un approfondimento e di uno sviluppo della cooperazione interstatale. Si inseriscono, invece, nella seconda categoria di organizzazioni regionali la ODED-GUAM, la OBSEC e, anche se in misura minore, la CSTO, la cui scarsa vitalità è probabilmente imputabile all'atteggiamento di chiusura e di ostilità mostrato da alcuni Stati (come l'Armenia), ovvero alla instabilità politica interna ad altri (si pensi all'Ucraina)¹.

2. *Comunità degli Stati Indipendenti (CIS).* – A seguito dei persistenti contrasti con il Cremlino e del mancato riconoscimento da parte della CIS dell'aggressione russa, l'Ucraina ha manifestato l'intenzione di porre fine alla sua partecipazione all'Organizzazione come membro *de facto*. Coerentemente, nel biennio di riferimento, i suoi rappresentanti non hanno preso parte alle riunioni degli organi intergovernativi ai vari livelli². Ciò, tuttavia, non sembra aver condizionato le attività della CIS, che si è mostrata relativamente vivace nel periodo in esame. Non solo gli

¹ Occorre osservare come, nel periodo di riferimento, continui a trovare conferma la tendenza della maggior parte delle organizzazioni regionali analizzate a non rendere pubblici i documenti ufficiali (ad es. comunicati e dichiarazioni approvati a conclusione dei *summit*, trattati o altri atti di varia natura giuridica adottati), ovvero a pubblicarli esclusivamente in cirillico, con la conseguente ovvia difficoltà nella loro comprensione. Pertanto, la presente rassegna si è basata sulle limitate informazioni accessibili e sulle notizie talora reperibili da fonti giornalistiche.

² Secondo fonti giornalistiche, Poroshenko ha firmato, in data 12 aprile 2018, un decreto con il quale ha disposto il ritiro dei rappresentanti ucraini dagli organi della CIS; cfr. www.kyivpost.com. Successivamente, ha emanato altri decreti con i quali ha manifestato l'intenzione dell'Ucraina di recedere da singoli accordi, conclusi nell'ambito dell'Organizzazione. Cfr., ad esempio, decree n. 851/2019, del 18 novembre 2019, concernente la denuncia dell'*Agreement on measures to improve settlements between economic organizations of the participating states of the Commonwealth of Independent States* (Tashkent, 15.5.1992).

incontri degli organi di Stati (Consiglio Economico³, Consiglio dei Ministri degli affari esteri⁴, Consiglio dei Capi di Governo⁵ e Consiglio dei Capi di Stato⁶) si sono svolti con regolarità, ma risultano essere stati adottati atti normativi, di differente natura giuridica, finalizzati ad un approfondimento della cooperazione nei settori di competenza della CIS. In particolare, sia il Consiglio economico che il Consiglio dei Ministri degli affari esteri hanno approvato progetti di atti normativi, in ambito rispettivamente economico-commerciale e culturale, al fine di un aggiornamento della strategia di sviluppo dell'Organizzazione. Tali progetti sono stati poi sottoposti, per la loro formale adozione, all'attenzione del Consiglio dei Capi di Governo. Quest'ultimo ha, quindi, proceduto alla conclusione di trattati internazionali per rafforzare la cooperazione interstatale in materia commerciale⁷ ed estenderla a settori nuovi, ancillari rispetto allo sviluppo economico (per esempio, in materia di proprietà intellettuale⁸, emergenze⁹, gestione dei rifiuti¹⁰, sfruttamento dello spazio¹¹, lotta contro i crimini nel campo della tecnologia dell'informazione,

³ Cfr. 77th Meeting of the Economic Council of the CIS member States, Mosca, 2.3.2018; 78th Meeting of the Economic Council of the CIS member States, Mosca, 14.6.2018; 79th Meeting of the Economic Council of the CIS member States, Mosca, 14.9.2018; 80th Meeting of the Economic Council of the CIS member States, Mosca, 7.12.2018; 81st Meeting of the Economic Council of the CIS member States, Mosca, 15.3.2019; 82nd Meeting of the Economic Council of the CIS member States, Mosca, 21.6.2019; 83rd Meeting of the Economic Council of the CIS member States, Ashgabat, 13.9.2019; 84th Meeting of the Economic Council of the CIS member States, Mosca, 20.11.2019; 85th Meeting of the Economic Council of the CIS member States, Mosca, 18.12.2019. Durante gli incontri si è sottolineata più volte la necessità di accelerare i lavori per la conclusione dell'accordo sulla liberalizzazione degli scambi di servizi.

⁴ Il Consiglio dei Ministri degli affari esteri si è riunito a Minsk il 6 aprile 2018, a Dushanbe il 27 settembre 2018, a Mosca il 5 aprile 2019. Durante i propri incontri ha discusso di questioni eterogenee concernenti la cooperazione regionale (in particolare, il tema della stabilità e della sicurezza in Asia centrale) e il coordinamento degli approcci e delle posizioni degli Stati membri rispetto ai temi nell'agenda dell'Assemblea generale delle NU, dell'OSCE e dei rapporti con l'UE.

⁵ Nel biennio di riferimento il Consiglio dei Capi di Governo si è riunito in quattro incontri tenutisi a Dushanbe l'1 giugno 2018, ad Astana il 2 novembre 2018, ad Ashgabat il 31 maggio 2019 e a Mosca il 25 ottobre 2019. A margine del Consiglio dei Capi di Governo si sono tenuti incontri bilaterali che confermano l'importanza della CIS quale strumento per rafforzare relazioni amichevoli e stabili fra gli Stati partecipanti.

⁶ Il Consiglio dei Capi di Stato si è riunito a Dushanbe il 28 settembre 2018 e ad Ashgabat l'11 ottobre 2019.

⁷ In occasione del *meeting* del Consiglio dei Capi di Governo di Dushanbe del giugno 2018 è stato infatti concluso un protocollo che modifica l'accordo di cooperazione e assistenza reciproca in materia doganale del 1995 nel senso di rendere più agevole lo scambio delle richieste fra le autorità nazionali competenti, mentre, durante il successivo incontro di Astana, è stato concluso il *Protocol on Exchange of Information in Electronic Form among the CIS Fiscal Authorities to Support Tax Administration*. Sono stati altresì firmati il *Protocol on amending the agreement on the procedure for customs clearance and customs control of goods transferred between the states parties to the agreement on the creation of a free trade zone* e il *Protocol on amending the agreement on the procedure for transit through the territories of the CIS states* (Ashgabat, 31.5.2019).

⁸ Cfr. *Agreement on the Formation and Development of the Intellectual Property Market of the CIS Member States*, Dushanbe, 1.6.2018; *Agreement on the Interaction of the Customs Authorities of the CIS Member States in Protection of Rights to Intellectual Property*, Ashgabat, 31.5.2019.

⁹ Cfr. *CIS Cooperation Agreement on Prevention and Elimination of Centers of Diseases and Forest Pests in Border Areas* e *CIS Cooperation Agreement on Preparedness to Nuclear Accidents or Radiation Emergencies and Mutual Assistance in Liquidation of their Consequences*, Astana, 2.11.2018.

¹⁰ Cfr. *Agreement on Cooperation of the CIS Member States in the Field of Waste Management of Electronic and Electrical Equipment*, Dushanbe, 1.6.2018.

¹¹ Cfr. *CIS Cooperation Agreement on Joint Activities in the Sphere of Peaceful Exploration and Uses of Outer Space*, Astana 2.11.2018.

cultura e istruzione)¹². Ha invece adottato atti non vincolanti (sotto forma di piani d'azione) per l'implementazione di accordi conclusi in precedenza¹³, ovvero per avviare la cooperazione interstatale in ambiti nuovi (come lo sviluppo energetico)¹⁴; a tal proposito, appare significativa la decisione di assegnare stanziamenti per la creazione e lo sviluppo di un sistema comune di difesa aerea.

Meno significativi risultano essere stati, invece, i risultati delle riunioni annuali del Consiglio dei Capi di Stato, in cui le parti hanno discusso dei medesimi temi al centro dei *meetings* degli altri organi intergovernativi della CIS di cui si è detto. In particolare, i Capi di Stato hanno espresso apprezzamento per la cooperazione in ambito economico, auspicando la rapida conclusione dell'Accordo sulla libera circolazione dei servizi fra gli Stati membri e un approfondimento della cooperazione nel settore dei trasporti dell'energia e dell'industria¹⁵, hanno sollecitato l'intensificazione e l'istituzionalizzazione dei legami culturali fra i membri, nonché il rafforzamento della cooperazione nella lotta contro terrorismo, estremismo, traffico di droga e migrazioni illegali¹⁶.

Come gli organi intergovernativi, anche la CIS Inter-Parliamentary Assembly (CIS-IPA) ha tenuto con regolarità le proprie riunioni plenarie¹⁷ durante le quali, come da prassi, sono stati approvati *model-laws* e raccomandazioni indirizzate ai Parlamenti nazionali degli Stati membri per favorire l'armonizzazione delle legislazioni in varie materie (agricoltura¹⁸, sicurezza¹⁹, ambiente²⁰, informazione²¹, cultura e istruzione²², turismo²³, commercio²⁴, ecc.). Diversamente, sulla base delle informazioni reperibili sui canali ufficiali di informazione della CIS, la Corte

¹² In particolare, fra le iniziative volte a promuovere la cooperazione in materia di cultura e istruzione si segnala la conclusione, da parte del Consiglio dei Capi di Governo, di un accordo di cooperazione nel settore degli affari museali. Il progetto di accordo era stato precedentemente approvato dal Consiglio dei Ministri degli affari esteri.

¹³ Cfr. ad esempio, *Action Plan on the Implementation of the CIS Cooperation Agreement on Managing Waste Electronic and Electrical Equipment of 1 June 2018*, Astana, 2.11.2018.

¹⁴ Cfr. *Draft Concept of CIS Cooperation on the Development of Production of High-Tech Energy Equipment and the Action Plan on its Implementation*, Astana, 2.11.2018.

¹⁵ Al riguardo, il Consiglio dei Capi di Stato ha approvato una Dichiarazione sulla cooperazione economica strategica degli Stati membri della CIS (Ashgabat, 11.10.2019).

¹⁶ A tal proposito, il Consiglio dei Capi di Stato ha approvato un programma di cooperazione nella lotta contro il terrorismo e altre manifestazioni violente di estremismo per il periodo 2020-2022 (Ashgabat, 11.10.2019).

¹⁷ Cfr. 48th Plenary Session of the CIS Inter-Parliamentary Assembly, San Pietroburgo, 28.11.2018; 49th Plenary Session of the CIS Inter-Parliamentary Assembly, San Pietroburgo, 12.4.2019; 50th Plenary Session of the CIS Inter-Parliamentary Assembly, San Pietroburgo, 22.11.2019.

¹⁸ Sono state approvate *model-laws* relative a identificazione, registrazione e tracciabilità degli animali da allevamento.

¹⁹ È stata approvata una *model-law* sulla protezione civile.

²⁰ Sono state approvate *model laws* relative alla valutazione dei danni ambientali, al turismo ambientale, nonché raccomandazioni per la realizzazione di una politica ambientale comune.

²¹ È stata, ad esempio, approvata una *model-law* sulla produzione di atti notarili in forma elettronica nello scambio transfrontaliero di informazioni.

²² Sono state approvate raccomandazioni sul miglioramento della qualità dell'istruzione negli Stati membri della CIS, nonché *model-laws* relative a: informazioni scientifiche e tecniche; istruzione in età pre-scolare; codice sulla cultura.

²³ Sono state approvate, ad esempio, raccomandazioni sull'istituzione di regimi commerciali preferenziali per turisti stranieri e visitatori temporanei e sulla conformità agli *standards* aziendali nel settore del turismo.

²⁴ Sono state approvate *model-laws* relative a: trasporto attraverso le vie navigabili interne degli Stati membri; informazioni sui prezzi; codice in materia fiscale.

Economica risulta essere stata inattiva nel periodo in esame, in quanto le ultime pronunce pubblicate risalgono al 2017.

Infine, nel biennio di riferimento l'Organizzazione ha continuato ad essere impegnata in attività di monitoraggio elettorale, attraverso l'invio di apposite missioni in Russia (febbraio 2018), Kazakistan (giugno 2019), Bielorussia (settembre 2019), Uzbekistan (novembre/dicembre 2019). Di contro, ha mostrato una scarsa apertura alle relazioni esterne, soprattutto al di fuori della regione euroasiatica; si ha, infatti, notizia solo di un incontro del Segretario generale della CIS con gli omologhi di CSTO e SCO (Mosca, 23.4.2019), in cui si è discusso di sicurezza e lotta al terrorismo internazionale nella regione euroasiatica, e della conclusione di un Memorandum di cooperazione con il Presidente del *Board* della Eurasian Economic Commission (Minsk, 27.11.2018)²⁵.

3. *Organizzazione del Trattato di Sicurezza Collettiva (CSTO)*. – I contrasti fra l'Armenia e gli altri cinque Stati membri della CSTO con riguardo alla nomina del nuovo Segretario generale hanno condizionato le attività dell'Organizzazione nel biennio in esame. Essi originano dalla decisione assunta dal Governo armeno di richiamare in patria Yuri Khachaturov, Segretario generale in carica della CSTO, a seguito dell'accertamento delle sue responsabilità nel caso, avvenuto 10 anni prima – quando egli era a capo delle forze di polizia del Paese – riguardante gli scontri fra manifestanti e la polizia e conclusosi con 10 morti. Considerato che il mandato del Segretario generale sarebbe dovuto durare fino al 2020, l'Armenia ha sostenuto di avere diritto a sostituire Khachaturov con un altro cittadino armeno. Gli altri Stati membri della CSTO hanno invece contestato la proposta armena, ritenendo che il compito di nominare un nuovo Segretario generale si sarebbe dovuto attribuire, il prima possibile, alla Bielorussia, cui sarebbe spettata la presidenza dell'Organizzazione a partire dal 2020. Tale situazione di tensione si è protratta per buona parte del biennio di riferimento e si è di fatto risolta con il sopraggiungere della scadenza naturale della presidenza armena. Prova ne è lo svolgimento delle riunioni degli organi intergovernativi decisionali della CSTO, rinviate a partire da dicembre 2018 a data da destinarsi²⁶, solo a novembre del 2019. In quel mese ha, infatti, avuto luogo l'incontro del Collective Security Council (Bishkek, 28.11.2019), preceduto dal *joint meeting* fra il Consiglio dei Ministri degli esteri, il Consiglio dei Ministri della difesa e il Committee of Secretaries of Security Councils (Bishkek, 27.11.2018)²⁷, durante i quali sono stati adottati atti di *soft law*, volti a disciplinare la cooperazione interstatale in settori chiave di competenza dell'Organizzazione, e atti di diritto interno tesi ad emendare il regolamento del Collective Security Council e le regole di procedura dell'Organizzazione, al fine di disciplinare in maniera chiara la nomina e il mandato del Segretario generale.

²⁵ Cfr. *infra*, nota 62.

²⁶ Secondo notizie di stampa, l'incontro del Collective Security Council, in programma per il 6 dicembre 2018 a San Pietroburgo, è stato rinviato su richiesta dell'Armenia.

²⁷ Nella seconda parte del 2019 si sono tenuti incontri dei organi intergovernativi sub-ministeriali, che hanno svolto attività istruttorie rispetto al Collective Security Council. In particolare, il CSTO Permanent Council si è riunito ad agosto, settembre e novembre. Nel mese di ottobre, invece, hanno avuto luogo i *meetings* del Coordination Council of the Heads of the competent authorities to combat illicit drug trafficking e del Coordination Council for Emergence Situations. Sembra risalire, infine, a giugno il *meeting* del Committee of Secretaries of the Security Councils degli Stati membri della CSTO.

Sul piano sostanziale, i Capi di Stato hanno prestato particolare attenzione al rafforzamento della componente militare del sistema di sicurezza collettiva della CSTO. A tal fine, hanno definito la composizione di contingenti militari e deciso la formazione di forze speciali per rispondere tempestivamente alle minacce. Con riguardo al tema della lotta al terrorismo, i Capi di Stato hanno adottato uno *statement* su misure comuni contro gli individui che partecipano ai conflitti armati attraverso organizzazioni terroristiche, seguito da un piano d'azione sull'implementazione dell'*UN Global Counter-Terrorism Strategy 2019-2021*. Durante l'incontro del Collective Security Council si è discusso anche delle minacce alla sicurezza e alla stabilità della regione euroasiatica poste dall'Afghanistan e, a tal proposito, sono state approvate una serie di misure volte a ridurre la tensione lungo il confine fra Tajikistan e Afghanistan. I Capi di Stato hanno, infine, adottato lo *Statement on Improving International Interaction and Cooperation in order to Strengthen Global and Regional Security* e deciso lo sviluppo di un sistema collettivo di lotta alle migrazioni illegali. Nel periodo in esame le CSTO Collective Peacekeeping Forces hanno svolto esercitazioni militari rientranti nel quadro dell'iniziativa "Indestructable Brotherhood-2019"²⁸.

Come la CIS-IPA, anche la CSTO Parliamentary Assembly ha approvato, al termine delle proprie sessioni annuali²⁹, *model-laws* e raccomandazioni indirizzate ai Parlamenti nazionali al fine di promuovere l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri dell'Organizzazione su temi correlati alla difesa e alla sicurezza. Nello specifico, tali atti hanno riguardato, principalmente, la disciplina di enti non statali competenti in materia di sicurezza nazionale, il funzionamento delle forze collettive di mantenimento della pace, la lotta alla corruzione e al terrorismo, la risposta alle emergenze in situazioni di crisi nel territorio degli Stati membri.

Con riguardo alle relazioni esterne, oltre al già citato incontro con i Segretari generali di CIS e SCO, significativa è stata la proposta di cooperazione con la NATO nella lotta al terrorismo internazionale, avanzata a maggio 2019 dalla CSTO, alla quale, però, non sembra aver fatto seguito una risposta ufficiale da parte dell'Organizzazione interpellata³⁰. Di contro, sono continuati con rinnovato vigore i rapporti con le Nazioni Unite, come testimonia la risoluzione adottata dall'Assemblea generale nel luglio 2019³¹, in cui non solo si è espresso apprezzamento per l'impegno della CSTO nel rafforzare le proprie capacità di *peacekeeping* e il sistema di sicurezza regionale nella lotta al terrorismo, ai crimini transnazionali e al traffico illegale di droga, ma si sono anche invitati i Segretari generali delle due organizzazioni a proseguire in consultazioni regolari, a migliorare il coordinamento nelle aree di interesse comune e a promuovere la cooperazione con le agenzie specializzate e i programmi delle Nazioni Unite.

4. *Unione Economica Euro-Asiatica (EAEU)*. – La EAEU ha continuato, anche nel periodo di riferimento, a confermarsi l'Organizzazione più attiva della regione

²⁸ Nello specifico, le citate operazioni di *peacekeeping* si sono svolte, a scopo di esercitazione, nel territorio del Tajikistan nel mese di ottobre 2019.

²⁹ Cfr. 11th Plenary Session of the CSTO Parliamentary Assembly, Mosca, 30.10.2018; 12th Plenary Session of the CSTO Parliamentary Assembly, Yerevan, 5.11.2019.

³⁰ Cfr. <https://en.odkb-csto.org/news/smi/sputnik-uzbekistana-mnogoznachitelnoe-molchanie-nato-ne-khochet-sotrudnicat-s-odkb/>.

³¹ Cfr. *Cooperation between the United Nations and the Collective Security Treaty Organization*, UN Doc. A/RES/73/331 del 25.7.2019.

euroasiatica, registrando uno sviluppo dinamico del processo di integrazione economica³² secondo le principali direttrici indicate dal Supreme Eurasian Economic Council (SEEC) nella *Declaration on Further Development of Integration Processes within the EAEU*³³. In particolare, nell'ottica della piena realizzazione del mercato interno si è puntato, *in primis*, al consolidamento dell'unione doganale³⁴ e, a tal fine, sono stati adottati atti normativi, di differente natura giuridica, volti a disciplinare aspetti tecnici³⁵. Il SEEC ha, ad esempio, concluso un accordo volto alla predisposizione di meccanismi per la tracciabilità delle merci importate nel territorio degli Stati membri³⁶ e adottato degli emendamenti all'*EAEU Treaty* al fine di ridurre i costi e semplificare la gestione dei dazi doganali e degli altri pagamenti all'importazione³⁷. L'Eurasian Intergovernmental Council (EIC), che riunisce i Capi di Governo degli Stati membri, ha invece firmato un *Agreement on Measures aimed at Unification of Selecting and Stock Breeding of Life-Stock Animals within the EAEU* (Mosca, 25.10.2019). In ambito doganale, particolarmente alacre è stata soprattutto l'attività della Eurasian Economic Commission (EEC), tanto nella formazione del Council quanto in quella del Board. Essa ha, infatti, deciso di estendere il pagamento di dazio doganale zero a nuove categorie di prodotti industriali (es. polietilene destinato ad essere applicato come rivestimento anticorrosione per tubi di diametro grande, filati di polipropilene per la produzione di tappeti e tende, barre di vetro ottico, motori a combustione interna per l'assemblaggio dei veicoli Belaz, ecc.) ed ha emendato il *Single Commodity Nomenclature of Foreign Economic Activity*, nonché la tariffa doganale comune per alcuni tipi di tessuti³⁸. La EEC ha, inoltre, deciso l'introduzione di un *new model of conformity assessment schemes*, che stabilisce regole unitarie per i Paesi membri con riguardo a certificazione, dichiarazione e registrazione di prodotti che soddisfano i requisiti dei regolamenti tecnici dell'EAEU, e ha fissato il rispetto di *standards* igienico-sanitari più elevati per le merci oggetto di liberalizzazione dei scambi. Il Council ha, poi, approvato emendamenti all'*EAEU Treaty on Levying Indirect Taxes and Monitoring their Payment while Importing or Exporting Goods* (Yerevan, 30.9.2019) e accolto formalmente la proposta russa di introdurre contrassegni obbligatori, con specifici mezzi di identifi-

³² Durante l'incontro di Sochi del maggio 2018 i Capi di Stato dell'EAEU hanno espresso compiacimento per il miglioramento nel flusso degli scambi commerciali sia intra-unione che con Stati terzi. A tal proposito, sembra che le forniture di merci e servizi nei mercati di Paesi terzi siano aumentati del 24.4% e che il *commodity turnover* fra i Paesi membri abbia guadagnato più del 26%.

³³ La *Declaration on Further Development of Integration Processes within the EAEU* è stata firmata dal SEEC, a San Pietroburgo, il 6 dicembre 2018.

³⁴ Ivi, par. 1. Significativa è l'entrata in vigore, a gennaio 2018, del nuovo codice doganale dell'EAEU.

³⁵ Al riguardo, vale la pena ricordare che tutti gli Stati membri dell'EAEU lo sono altresì dell'OMC, ad eccezione della Bielorussia, con cui sono in corso i negoziati di adesione. Pertanto, considerato che la creazione dell'unione doganale ha comportato il trasferimento di competenza in materia commerciale dagli Stati all'Organizzazione regionale, molti degli impegni assunti dai primi nell'ambito dell'OMC trovano attuazione attraverso l'adozione di atti dell'EAEU. I rapporti fra il diritto regionale e le norme dell'OMC sono disciplinati dal *Treaty On the Functioning of the Customs Union in the Framework of the Multilateral Trading System* (Minsk, 19.5.2011), allegato all'*EAEU Treaty* (Annex 31).

³⁶ Cfr. *Agreement on the Mechanisms of Traceability of Goods imported into the EAEU Customs Territory*, Sochi, 14.5.2018.

³⁷ Tali emendamenti sono stati adottati dal SEEC in occasione dell'incontro di Yerevan del 1.10.2019.

³⁸ La tariffa doganale per tali tipologie di tessuti è stata provvisoriamente ridotta, fino al 2021, dal 10% allo 0%.

cazione, per alcuni prodotti industriali (profumi e *eau de toilette*, nuovi pneumatici in gomma, macchine fotografiche, autovelox e lampadine per *flash*).

Nel solco della piena realizzazione del mercato interno, in coerenza con il dettato della citata *Declaration on Further Development of Integration Processes within the EAEU*, si inseriscono la decisione di ampliare la lista dei settori dei servizi rientranti nell'ambito della liberalizzazione degli scambi e, con riguardo alla libera circolazione dei capitali, l'approvazione da parte del SEEC del *Concept for creating a Common Financial Market of the Eurasian Economic Union* (Yerevan, 1.10.2019)³⁹. Significativa appare infine la firma, da parte dell'EIC, dell'*Agreement on Transboundary Movement of Hazardous Waste through the EAEU Customs Territory* (Cholpon-Ata, 9.8.2019), le cui norme sono volte a garantire la protezione della salute dei cittadini degli Stati membri e dell'ambiente, conformemente agli obblighi internazionali dettati dalla Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti oltre frontiera dei rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione⁴⁰.

Oltre a porre l'accento sulla piena realizzazione del mercato interno, nella *Declaration on Further Development of Integration Processes within the EAEU* i Capi di Stato hanno altresì manifestato l'intenzione di approfondire ulteriormente il processo di integrazione, ampliando gli ambiti di competenza dell'Organizzazione. Si è così deciso di puntare sulla digitalizzazione dell'economia⁴¹, sulla creazione di un mercato comune del gas e dei prodotti petroliferi⁴², dei trasporti su acqua⁴³, dei metalli e delle pietre preziose⁴⁴, del latte e dei prodotti caseari⁴⁵, nonché sulla

³⁹ Tale *Concept* è stato elaborato dalla EEC di concerto con le Banche centrali e i Ministri dell'economia e della finanza degli Stati membri.

⁴⁰ Convenzione sul controllo dei movimenti oltre frontiera dei rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione, del 22.3.1989.

⁴¹ Cfr. *Declaration on Further Development*, cit., par. 2. A tal fine, la EEC sta valutando una serie di iniziative, sottoposte alla sua attenzione da parte di autorità pubbliche e operatori economici degli Stati membri, per realizzare le *Guidelines for the Implementation of the Union's Digital Agenda until 2025*, approvate dal SEEC nel 2017.

⁴² Durante la riunione di San Pietroburgo del 6 dicembre 2018, il SEEC ha approvato un programma teso a creare un mercato comune di gas e prodotti petroliferi, cui ha fatto seguito l'adozione della *Disposition on Harmonizing the EAEU Member States Legislation in the Sphere of Gas Transportation and Supply between Member States* (Yerevan 1.10.2019).

⁴³ L'EIC ha firmato lo *Shipping Agreement* (Almaty, 1.2.2019), volto a disciplinare la creazione di un mercato unico dei servizi di trasporto su acqua.

⁴⁴ A tal fine, i Capi di Governo, riuniti a Mosca il 25 ottobre 2019, hanno firmato l'*Agreement on the Peculiarities of Operations with Precious Metals and Stones within the EAEU*, che contiene misure di armonizzazione delle legislazioni nazionali funzionali alla creazione di un mercato comune dei metalli e delle pietre preziose. Il testo dell'*Agreement* era stato elaborato e approvato dal Board della EEC durante la riunione del 2 ottobre 2018. In tale ambito, si segnala anche l'approvazione di un piano d'azione per promuovere la produzione di gioielli degli Stati membri nei mercati dei Paesi terzi.

⁴⁵ Il Board della EEC ha approvato un elenco di misure volte a promuovere lo sviluppo della cooperazione tra gli Stati membri nel settore della produzione di latte e latticini e ha approvato un *Draft Memorandum of Understanding* con il *Government Secretariat for Agro-Industry of the Ministry of Production and Labor of the Argentine Republic* per avviare una cooperazione nel settore agro-alimentare con lo Stato terzo.

cooperazione in materia di informazione⁴⁶ e comunicazione⁴⁷, corruzione e riciclaggio⁴⁸, istruzione e turismo⁴⁹.

Nel biennio di riferimento, anche la Corte di giustizia dell'EAEU sembra aver offerto un importante contributo allo sviluppo del processo di integrazione⁵⁰, non solo in termini di consolidamento del mercato interno, ma anche di definizione di aspetti istituzionali che tendono, sempre più, a confermare la configurazione della EAEU secondo il modello sovranazionale di integrazione, piuttosto che secondo quello classico di cooperazione. Chiamata per lo più ad esercitare la funzione consultiva⁵¹, essa ha, infatti, avuto l'occasione non solo di chiarire la portata di norme dell'*EAEU Treaty* di diritto sostanziale, in particolare in materia di unione doganale⁵², concorrenza⁵³, libera circolazione dei lavoratori (con specifico riferimento a coloro che svolgono attività sportiva a livello professionistico)⁵⁴, ma anche di affermare la vigenza nell'ordinamento giuridico dell'EAEU di principi chiaramente mutuati dall'esperienza dell'Unione europea⁵⁵. In particolare, la Corte, ispirandosi alla giurisprudenza della Corte di giustizia UE, ha affermato che l'art. 97, par. 2, dell'*EAEU Treaty*⁵⁶, il quale impone agli Stati membri il divieto di introdurre restrizioni alla libera circolazione dei lavoratori che non siano motivate da ragioni di pubblica sicurezza e ordine pubblico, è dotato di efficacia diretta, in quanto il suo contenuto è sufficientemente chiaro, preciso e non richiede alcuna

⁴⁶ Cfr. *Declaration on Further Development*, cit., par. 2. L'EIC ha adottato il *Concept of Transboundary Information Cooperation* per promuovere la cooperazione in materia di scambio di informazioni fra gli enti economici e gli organismi interni autorizzati degli Stati membri.

⁴⁷ Il Council della EEC ha infatti dato mandato al Board di elaborare, insieme agli Stati membri, proposte per l'introduzione di tariffe eque nel settore della telefonia, per quanto riguarda il *roaming* internazionale.

⁴⁸ Il Council della EEC ha approvato il *Draft Agreement on Anti-Money Laundering and Anti-Terrorist Financing Information Exchange* (26.1.2018), la cui definitiva adozione compete al SEEC.

⁴⁹ Cfr. *Declaration on Further Development*, cit., par. 3.

⁵⁰ Appare opportuno notare che sul sito *web* della Corte di giustizia dell'EAEU sono disponibili in lingua inglese solo le sintesi delle pronunce rese nel 2018 e non anche quelle del 2019. I testi dei tutte le sentenze emanate nel biennio di riferimento sono pubblicati esclusivamente in lingua russa. Le considerazioni espresse nella presente rassegna si basano, pertanto, sulle sole informazioni accessibili.

⁵¹ Solo in un numero ridotto di casi la Corte di giustizia della EAEU è stata investita di ricorsi in annullamento e di azioni in carenza. Cfr. Case summary n. CE-3/1-18-KC, *JSC TC Yarshintorg*, 7.9.2018; Case Summary n. CE-12/4-18-KC, *Oil Marine Group LLC*, 11.10.2018; Case Summary n. CE-1-2/8/18-KC, *Sanofi Aventis Vostok CJSC*, 21.12.2018.

⁵² Cfr. Case summary on the explanations based on the application filed by the Ministry of National Economy of the Republic of Kazakhstan n. CE-2-1/3-17-BK, 17.1.2018; Case summary on the clarification based on the application filed by the Ministry of National Economy of the Republic of Kazakhstan n. CE-2-1/3-18-BK, 15.10.2018.

⁵³ Cfr. Case Summary on the clarification based on the application filed by the Eurasian Economic Commission n. CE-2-2/6-18-BK, 17.12.2018.

⁵⁴ Cfr. Case summary on the clarification on the application filed by the Eurasian Economic Commission n. CE-2-2/5-18-BK, 7.12.2018.

⁵⁵ Che l'esperienza dell'Unione europea costituisca un modello per l'EAEU è stato espressamente riconosciuto dal Presidente del Board. Durante un incontro tenutosi ad Atene, il 16 Aprile 2019, con il Direttore generale dell'EPLD egli ha, infatti, riconosciuto che le "soluzioni giuridiche" adottate dall'Unione per la realizzazione di un'organizzazione sovranazionale sono di interesse per la EAEU.

⁵⁶ L'art. 97, par. 2, dell'*EAEU Treaty* prevede: «The member States shall not impose or apply restrictions set by their legislation in order to protect the national labor market, with the exception of restrictions established by this Treaty and the legislation of the member States in order to ensure national security (including the economic sectors of strategic importance) and public order regarding the occupation, work activity and residence area».

azione di implementazione nelle legislazioni nazionali⁵⁷. Nella medesima pronuncia la Corte ha inoltre affermato che, nell'ipotesi di contrasto fra una norma del diritto dell'EAEU e un atto regolamentare di diritto interno, la prima prevale sul secondo, così riconoscendo l'esistenza del principio del primato⁵⁸. La successiva richiesta di parere consultivo, presentata dal Ministro della giustizia bielorusso ha, invece, offerto ai giudici della EAEU l'occasione per discutere del sistema delle fonti dell'Organizzazione⁵⁹. Nello specifico, la Corte ha chiarito che anche le decisioni adottate dalla Commission of the Customs Union (la CU Commission) nell'ambito della Custom Union e del Single Economic Space prima dell'entrata in vigore dell'*EAEU Treaty* e con questo non in contrasto, fanno parte del diritto dell'Organizzazione e sono direttamente applicabili negli ordinamenti degli Stati membri⁶⁰. La Corte, quindi, ha sancito non solo l'esistenza di continuità fra Custom Union/Single Economic Space e EAEU e fra la CU Commission e la EEC, ma anche la vigenza, per alcune tipologie di atti di diritto derivato, della regola della diretta applicabilità.

Infine, nel periodo in esame, l'EAEU è risultata particolarmente attiva anche nella sua proiezione esterna⁶¹. È stata, infatti, impegnata nella creazione di una fitta rete di rapporti con Stati terzi e altre organizzazioni regionali, il cui tenore è differente, come risulta dal ricorso a strumenti giuridici differenziati per la loro disciplina. La Commissione ha, infatti, teso a concludere *Memoranda of Understanding*, atti generalmente non vincolanti, per gettare le basi della cooperazione con uno Stato o una organizzazione. Così, atti di tal tipo sono stati firmati con il Segretario generale dell'ASEAN (Singapore, 14.11.2018), con l'Executive Committee della CIS (Minsk, 27.11.2018)⁶² e con la Commissione dell'Unione africana (Sochi, 24.10.2019)⁶³, nonché con Thailandia (Bangkok, 19.11.2018) e Indonesia (Tangerang, 17.10.2019). Un *Memorandum on Trade-Economic Cooperation* è stato inoltre concluso con il Mercosur (Montevideo, 17.12.2018)⁶⁴. Per rafforzare una cooperazione già consolidata, invece, si è fatto ricorso alla conclusione di trattati internazionali che, sulla base delle informazioni accessibili, sembrano essere stati firmati congiuntamente dal Presidente del Board e dai rappresentanti dei Governi di ciascuno Stato membro: si tratterebbe, quindi, di accordi misti. Nello specifico, nel biennio di riferimento, sono stati conclusi un accordo quadro di cooperazione in

⁵⁷ Cfr. Case n. CE-2-2/5-18-BK, cit., par. 1.

⁵⁸ Ivi, par. 7.

⁵⁹ Cfr. Case Summary n. CE-2-1/2-18--BK on the clarification based on the application filed by the Ministry of Justice of the Republic of Belarus, 10.7.2018.

⁶⁰ Ivi, paragrafi 7-8.

⁶¹ Durante l'incontro di Sochi del 14 maggio 2018, il SEEC ha approvato il regolamento sullo *status* di osservatore e un *Agreement on the Procedure of Conclusion, Termination and Suspension of International Treaties of the Union with Third States, International Organizations or International Integration Associations*. Il SEEC ha deciso di conferire lo *status* di osservatore alla Moldavia.

⁶² La sottoscrizione di tale *Memorandum* ha l'obiettivo di rafforzare i rapporti fra la EAEU e la CIS nel settore degli appalti pubblici, della concorrenza, dell'economia digitale, della politica fiscale, nonché in materia di protezione dei diritti dei consumatori.

⁶³ In tutti questi casi, il *Memorandum* è stato firmato, per la EAEU, dal Presidente del Board della EEC.

⁶⁴ Il *Memorandum* è stato firmato dal Presidente del Board della EEC, da un lato, e dai Ministri degli affari esteri degli Stati membri del Mercosur, dall'altro. Esso prevede che il dialogo su questioni relative a commercio, amministrazione doganale, regolamentazione tecnica e standardizzazione, digitalizzazione economica, etc. venga svolto fra tecnici (agenzie e/o organismi autorizzati competenti).

ambito economico con Singapore⁶⁵, accordi di libero scambio con Serbia⁶⁶ e Iran⁶⁷, nonché un più articolato *Agreement on Trade and Economic Cooperation* con la Cina⁶⁸, peraltro già entrato in vigore, cui ha fatto seguito la firma dell'*Agreement on the Exchange of Information on Goods and Vehicles Involved in International Transportation across the Customs Border of the EAEU and China* (San Pietroburgo, 6.6.2019)⁶⁹. Sono stati, infine, avviati i negoziati per la conclusione di un *free trade agreement* con Israele.

Il Presidente del Board della Commissione ha poi tenuto incontri informali con i Segretari generali di OSCE (Mosca, 2.11.2018) e SCO (Bishkek, 13.6.2019), durante i quali si è discusso dell'opportunità di formalizzare la cooperazione reciproca. Il medesimo tenore ha avuto il *meeting* tenuto a giugno 2019 con un diplomatico della Repubblica dominicana. Di contro, continuano ad essere di fatto inesistenti i rapporti con l'Unione europea; se, infatti, la EEC ha più volte manifestato l'interesse ad approfondire ed istituzionalizzare con essa i legami, la Commissione europea ha mostrato resistenze, nutrendo riserve sulla EAEU e sulla sua reale natura giuridica. Inoltre, com'è noto, le relazioni economiche sono condizionate dalle sanzioni imposte da alcuni Paesi membri dell'UE nei confronti della Russia e dalle contromisure da questa adottate.

5. *Organizzazione di Shanghai per la Cooperazione (SCO)*. – Nel periodo di riferimento, questa Organizzazione ha mostrato una discreta vivacità. Si è registrata, infatti, una intensificazione degli incontri dei rappresentanti degli Stati membri di rango ministeriale e sub-ministeriale non solo nelle materie tradizionalmente di competenza dell'Organizzazione (sicurezza e difesa⁷⁰, economia⁷¹, affari esteri⁷², ecc.), ma anche in settori nuovi, ancillari ai primi

⁶⁵ Cfr. *Framework Agreement on Comprehensive Economic Cooperation between the Eurasian Economic Union and its Member States, of the one part, and the Republic of Singapore, of the other part*, Yerevan, 1.10.2019.

⁶⁶ Cfr. *Free Trade Agreement between the Eurasian Economic Union and its Member States, of the one part, and Serbia, of the other part*, Mosca, 25.10.2019.

⁶⁷ Cfr. *Interim Agreement leading to Formation of a Free Trade Area between the Eurasian Economic Union and its Member States, of the one part, and the Islamic Republic of Iran, of the other part*, Astana, 17.5.2018. L'Accordo è entrato in vigore il 27 ottobre 2019.

⁶⁸ Cfr. *Agreement on Economic and Trade Cooperation between the Eurasian Economic Union and its Member States, of the one part, and the People's Republic of China, of the other part*, Astana, 17.5.2018.

⁶⁹ Oltre agli aspetti di diritto sostanziale, significative sono le previsioni ivi contenute che disciplinano i rapporti fra l'*Agreement* in questione e l'Accordo di Marrakech istitutivo dell'OMC; in proposito, infatti, le Parti affermano «their rights and obligations with respect to each other under the WTO Agreement, as well as bilateral agreements to which an EAEU Member State and China are parties» e dispongono che, in caso di contrasto fra una norma dell'*Agreement* e l'Accordo di Marrakech, questo secondo prevalga (art. 1.4, paragrafi 1 e 2, *Agreement*).

⁷⁰ Cfr. 15th Meeting of Defence Ministers of SCO Member States, Pechino, 24.4.2018; 16th Meeting of Defence Ministers of SCO Member States, Bishkek, 28-29.4.2019; Meeting of Security Council Secretaries, Bishkek, 14-15.5.2019; 17th Meeting of the Prosecutors General of the SCO Member States, Bishkek, 1.10.2019.

⁷¹ Cfr. Regular Meeting of SCO Ministers responsible for foreign economic and foreign trade operations, Dushanbe, 19.9.2018; 18th meeting of Ministers of economy and trade of SCO member States, Tashkent, 26.9.2019.

⁷² I Ministri degli affari esteri degli Stati membri della SCO si sono riuniti a Pechino, il 24 aprile 2018 e a Bishkek, il 22 maggio 2019.

(ambiente⁷³, giustizia⁷⁴, scienza e tecnologia⁷⁵, agricoltura⁷⁶, cultura e istruzione⁷⁷, trasporti⁷⁸, turismo⁷⁹). I risultati di tali incontri sono stati discussi durante i *meetings* annuali del Consiglio dei Capi di Stato⁸⁰ e del Consiglio dei Capi di Governo⁸¹ che, a loro volta, si sono conclusi con l'adozione di numerosi atti, principalmente piani d'azione, tesi ad indicare iniziative sinergiche per favorire l'implementazione di atti convenzionali precedentemente adottati⁸². Le tematiche affrontate nelle riunioni degli organi intergovernativi di livello apicale sono state eterogenee; si è discusso, ad esempio, della situazione politica in Afghanistan⁸³, Siria e Ucraina, nonché della questione nucleare iraniana e si è espressa la posizione dell'Organizzazione al riguardo.

Al centro dei lavori, però, si è collocato il rafforzamento della cooperazione in due dei tradizionali ambiti di competenza della SCO: sicurezza ed economia. Con riguardo al primo settore, sono stati approvati un *Plan of Action 2018-2022* (Qingdao, 10.6.2018) per l'implementazione del *Treaty on Long-Term Neighbourliness, Friendship and Cooperation between SCO Member States*, nonché piani d'azione regionali nell'ambito della lotta al terrorismo⁸⁴ e al narcotraffico⁸⁵. In materia economica, invece, si è deciso di sviluppare una nuova strategia incentrata sulla

⁷³ Meeting of Ministers of Environmental Protection of the SCO Member States (*Joint Communiqué*), Mosca, 27.9.2019.

⁷⁴ Cfr. 6th Meeting of Ministers of Justice of Member States of the SCO (*Joint Statement*), Cholpon-Ata, 24.8.2018. Cfr. altresì 14th Meeting of Supreme Court Chief Justices of the SCO Member States, Sochi, 17-19.2019.

⁷⁵ Cfr. 4th Meeting of the Heads of Science and Technology Ministers and Agencies, Mosca, 18.4.2018; 5th Meeting of the Heads of Science and Technology Ministers and Departments of the SCO Member States, Mosca, 21.11.2019.

⁷⁶ Cfr. Annual Meeting of Agriculture Ministers of SCO Member States, Bishkek, 18.9.2018.

⁷⁷ Cfr. 15th Meeting of Culture Ministers of SCO Member States, Astana, 16-17.10.2018; 16th Meeting of Culture Ministers of SCO Member States, Bishkek, 15.5.2019;

⁷⁸ Cfr. 1st Meeting of Heads of Railway Administrations, Tashkent, 19.9.2018.

⁷⁹ Cfr. Annual Meeting of the Heads of National Tourist Administration of the SCO Member States, Wuhan, 9.5.2018.

⁸⁰ Gli incontri dello SCO Council of Heads of State si sono tenuti a Qingdao, il 9-10 giugno 2018, e a Bishkek, il 13-14 giugno 2019.

⁸¹ 17th Meeting of the Council of Heads of Government (Prime Ministers) of the Member States of the Shanghai Cooperation Organization (*Joint Communiqué*), Dushanbe, 11-12.10.2018; 18th Meeting of the Council of Heads of Government (Prime Ministers) of the Member States of the Shanghai Cooperation Organization (*Joint Communiqué*), Tashkent, 1-2.11.2019.

⁸² Gli incontri degli organi intergovernativi si sono conclusi, come da prassi, con l'approvazione di dichiarazioni accomunate da un retorico elogio alla SCO come «unique influential and authoritative regional organization» e dal riferimento allo «spirito di Shanghai» come guida nella cooperazione interstatale.

⁸³ Il 19 aprile 2019 si è tenuto a Bishkek un incontro dello SCO-Afghanistan Contact Group e, in occasione del successivo incontro annuale del Consiglio dei Capi di Governo, si è approvata la *Roadmap for Further Action of the SCO-Afghanistan Contact Group* (Bishkek, 14.6.2019).

⁸⁴ Cfr. *Programme of Cooperation between the SCO Member States in Opposing Terrorism, Separatism and Extremism for 2019-2021* (Qingdao, 10.6.2018) e *Cooperation Plan between Defense Ministries of SCO Member States for 2020-2021*, Bishkek, 15.5.2019.

⁸⁵ Nello specifico, durante l'incontro del Consiglio dei Capi di Stato di Qingdao nel 2018 sono stati approvati l'*Anti-Drug Strategy* e il *Concept of the Shanghai Cooperation Organization to Prevent the Abuse of Narcotic Drugs and Psychotropic Substances*, mentre nel successivo *meeting* di Bishkek del giugno 2019 è stato adottato l'*Action Plan for 2019-2020 on the Implementation of the Programme of Action for the SCO Anti-Drug Strategy for 2018-2023* (Bishkek, 14.6.2019).

rimozione degli ostacoli al libero commercio internazionale⁸⁶; a tal fine, è stato dapprima approvato, a livello dei Capi di Stato, un *Joint Communiqué* sulla semplificazione delle procedure commerciali⁸⁷ e, successivamente, nell'ambito di una riunione del Consiglio dei Capi di Governo, è stato firmato un *Memorandum* sulla cooperazione in materia doganale⁸⁸.

Si inquadrano in questa rinnovata politica della "porta aperta" altresì le iniziative promosse nell'ambito della c.d. *Silk Road Economic Belt*⁸⁹, volte ad aprire i mercati centro-asiatici ai capitali cinesi e trasformarli nel principale motore economico della regione⁹⁰. Com'è evidente, la strategia messa in campo dalla SCO risulta essere specularmente opposta alle iniziative dispiegate dall'Amministrazione di Trump in termini di politica commerciale e di sicurezza, sicché l'Organizzazione tende sempre più a configurarsi come un ente intorno al quale si va strutturando un'alleanza euro-asiatica pronta a sfidare la *leadership* degli Stati Uniti.

Coerentemente con l'attivismo a livello ministeriale, il Consiglio dei Capi di Stato e il Consiglio dei Capi di Governo hanno preso decisioni volte ad approfondire la cooperazione interstatale anche in settori diversi da quelli di tradizionale competenza della SCO. Sono stati, così, conclusi due *agreements* rispettivamente in materia di sport e comunicazione⁹¹ e approvati altrettanti piani d'azione volti a promuovere la cooperazione in materia di turismo⁹² e salute⁹³. Con riguardo al settore giudiziario, continuano i negoziati fra gli Stati membri per la conclusione della *SCO Convention on Legal Assistance and Legal Relations in Civil and Criminal Cases*⁹⁴, mentre in materia ambientale è stato adottato lo *SCO Concept on Environmental Protection* (Qingdao, 10.6.2018), cui ha fatto seguito l'approvazione del relativo piano d'azione (Bishkek, 14.6.2019)⁹⁵. In tema di sviluppo tecnologico è stato approvato il *Concept of Cooperation of the Shanghai Cooperation Organization*

⁸⁶ A tal proposito, i Capi di Governo hanno espresso la propria opposizione contro ogni forma di protezionismo nel commercio internazionale e, riconoscendo l'importanza dell'OMC nel quadro della liberalizzazione degli scambi, hanno sottolineato la necessità di una sua riforma. (cfr. *Joint Communiqué of the 18th meeting of the Council of Heads of Government of the member States of the Shanghai Cooperation Organization*, Tashkent, 1-2.11.2019, p. 1.). Appare coerente con la prospettiva di liberalizzazione degli scambi commerciali promossa dalla SCO l'avvio, nel luglio 2019, dei negoziati di adesione dell'Uzbekistan all'OMC.

⁸⁷ Cfr. *Joint Communiqué of the Heads of State of the Shanghai Cooperation Organization on Simplifying Trade Procedures*, Qingdao, 10.6.2018.

⁸⁸ Cfr. *Memorandum of Understanding on Cooperation between the Customs of the SCO Member States on the Integration of Transit Systems*, Tashkent, 2.11.2019.

⁸⁹ Non a caso la riunione del Consiglio dei Capi di Stato del 2018 si è tenuta a Qingdao, città da cui parte un vasto *network* ferroviario attraverso l'Eurasia e che rappresenta il polo logistico di collegamento fra la via della seta terrestre e quella marittima. Cfr. *Second Belt and Road Forum for International Cooperation (BRF)*, Pechino, 25-27.4.2019.

⁹⁰ Le iniziative messe in campo nell'ambito della *Silk Road Economic Belt* risultano concorrenti a quelle promosse dall'EAEU.

⁹¹ Cfr. *Agreement between the Governments of the SCO States on Cooperation in the Field of Mass Media* e *Agreement between the Authorized Bodies of the SCO States on Cooperation in the Field of Physical Culture and Sports*, Bishkek, 14.6.2019.

⁹² Cfr. *Joint Action Plan for the Implementation of the SCO Cooperation Programme in Tourism for 2019-2020*, Qingdao, 10.6.2018.

⁹³ Cfr. *Basic Action Plan for the Development of Cooperation of the SCO Member States in Healthcare for 2019-2021*, Bishkek, 14.6.2019.

⁹⁴ Sul punto, cfr. 6th Meeting of Ministers of Justice of Member States of the SCO (*Joint Statement*), cit.

⁹⁵ Cfr. *SCO Urban Ecological well-being Development Plan*, Tashkent, 2.11.2019.

Member States in Digitalization and Information and Communications Technology (Bishkek, 14.6.2019).

Appare opportuno sottolineare come tutti gli incontri degli organi intergovernativi ai vari livelli abbiano visto la partecipazione dei rappresentanti di tutti gli Stati membri dell'Organizzazione, inclusi quelli di nuova ammissione (India e Pakistan). Tale dato, apparentemente scontato o banale, acquisisce rilievo in considerazione del fatto che, in passato, le rivalità politiche fra questi due Paesi avevano comportato il rinvio degli incontri degli organi decisionali di altre organizzazioni regionali di cui sono entrambi membri (in particolare, la SAARC), di fatto paralizzandone le attività.

Nell'ottica di un maggiore coinvolgimento di interessi non statali nelle attività della SCO e di un avvicinamento di quest'ultima alle "esigenze dei popoli", appaiono significativi lo svolgimento del primo incontro fra i Capi dei comitati parlamentari (Bishkek, 14.12.2018)⁹⁶ e l'istituzione di uno SCO Heads of Regions Forum, ossia di un foro costituito dai Capi delle regioni degli Stati membri al fine di contribuire al rafforzamento dei rapporti interregionali, che si accompagna all'approvazione, da parte del Consiglio dei Capi di Stato, del *Programme for the Development of Interregional Cooperation of the SCO Member States* (Bishkek, 14.6.2019)⁹⁷.

Per quanto concerne le relazioni esterne, hanno continuato a svilupparsi, nel quadro del *Memorandum of Understanding* concluso nel 2005, i rapporti fra la SCO e l'ASEAN; agli incontri fra i due Segretari generali⁹⁸, in cui si è discusso dell'opportunità di rafforzare la cooperazione soprattutto in settori strategici di comune interesse (come la lotta a terrorismo, traffico di droga, *e-commerce*), ha fatto, infatti, seguito un *meeting* fra i rappresentanti degli Stati membri di rango diplomatico. Inoltre, il Segretario generale dell'ASEAN ha preso parte al 18° meeting del Consiglio dei Capi di Governo. In merito ai rapporti con le Nazioni Unite e i suoi Istituti specializzati, si segnala la conclusione di *Memoranda of Understanding* fra il Segretariato della SCO e l'Organizzazione mondiale del turismo⁹⁹, la FAO¹⁰⁰, l'UNECE¹⁰¹ e l'UN Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, nonché fra la SCO Anti-Terrorist Structure (SCO RATS) e l'UN Security Council Counter-Terrorism Committee Executive Directorate¹⁰². Infine, in occasione dei lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nel settembre 2019 si è tenuto un incontro informale fra il Segretario generale della SCO e il suo omologo della LAS,

⁹⁶ Sulla base delle poche informazioni a disposizione, sembra si tratti di incontri informali di cui non sono noti i risultati.

⁹⁷ Non si hanno notizie chiare dei risultati delle riunioni dello SCO Business Council e del Council of the SCO Interbank Consortium.

⁹⁸ Il Segretario generale della SCO ed il suo omologo dell'ASEAN si sono incontrati a Pechino, l'11 giugno 2018, a New York – in occasione dei lavori dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite – il 26 settembre 2019 e a Tashkent il 2 novembre 2019.

⁹⁹ Cfr. *Memorandum of Understanding between the SCO Secretariat and the United Nations World Tourism Organization*, Bishkek, 14.6.2019.

¹⁰⁰ Cfr. *Memorandum of Understanding between the SCO Secretariat and the United Nations Food and Agriculture Organization (FAO)*, Tashkent, 2.11.2019.

¹⁰¹ Cfr. *Memorandum of Understanding between the SCO Secretariat and the Secretariat of the United Nations Economic Commission for Europe (UNECE)*, Bishkek, 14.6.2019.

¹⁰² Cfr. *Memorandum of Understanding e Cooperation between SCO RATS and the UN Security Council Counter-Terrorism Committee Executive Directorate*, Bratislava, 25.3.2019.

in cui si è discusso dell'opportunità di formalizzare i rapporti fra le due organizzazioni.

6. *Organizzazione della Cooperazione Economica del Mar Nero (OBSEC)*. – Nel periodo considerato l'OBSEC non sembra aver compiuto significativi passi in avanti nella prospettiva di un approfondimento della cooperazione interstatale. In assoluta coerenza con il modello classico di cooperazione, rispettoso della sovranità nazionale, gli incontri degli organi intergovernativi di rango ministeriale competenti *ratione materiae* (in particolare, cultura¹⁰³, turismo¹⁰⁴, tecnologia e comunicazione¹⁰⁵, istruzione¹⁰⁶), preceduti e preparati da *working groups* settoriali¹⁰⁷, si sono infatti conclusi con l'adozione di meri atti non vincolanti, generalmente dichiarazioni.

Quanto all'attività del Consiglio dei Ministri degli affari esteri, organo decisionale della OBSEC, le *press releases* pubblicate sul sito *web* dell'Organizzazione danno notizia del regolare svolgimento delle riunioni semestrali¹⁰⁸, durante la quali sarebbero stati adottati atti normativi variamente denominati (*resolutions, decisions e recommendations*), disciplinanti aspetti relativi alla *membership* (come la richiesta di ammissione della Macedonia del Nord, ovvero il conferimento o il rinnovo dello *status* di osservatore a Stati terzi), questioni organizzative interne, nonché aspetti di diritto sostanziale. Tuttavia, nessuna informazione viene fornita circa le materie di competenza della BSEC oggetto di intervento normativo e il contenuto delle decisioni assunte. Di contro, non si sarebbe concluso con l'adozione di alcuna de-

¹⁰³ Al termine del 10th Meeting of the Ministers in charge of Culture (Belgrado, 23.11.2018) è stata adottata la *Belgrade Declaration of the Ministers in charge of Culture of the Member States of the Organization of Black Sea Economic Cooperation*, Annex V to BS/M/C/R(2018)1, mentre nel successivo 11th Meeting (Belgrado, 14.6.2019) è stata adottata la *Plovdiv Declaration of the Ministers in charge of Culture of the Member States of the Organization of the Black Sea Economic Cooperation*.

¹⁰⁴ L'incontro fra i Ministri del turismo, tenutosi a Varna il 14 giugno 2018, si è concluso con l'adozione della *Joint Varna Declaration of the Ministers in charge of Tourism of the Member States of the Organization of the Black Sea Economic Cooperation* (Annex V to BS/TM/R(2018)1).

¹⁰⁵ L'incontro dei Ministri competenti per le tecnologie informatiche e la comunicazione, tenutosi a Baku il 4 dicembre 2018, si è concluso con l'adozione della *Baku Joint Declaration on Cooperation in the field of Information-Communication Technologies in the BSEC Region* (Annex III to BS/ICTM/R(2018)1).

¹⁰⁶ Al termine dell'incontro annuale tenutosi a Mosca il 20 aprile 2018, i Ministri dell'istruzione degli Stati membri dell'OBSEC hanno adottato la *Joint Moscow Declaration of the Ministers in charge of Education of the Member States of the Organization of the Black Sea Economic Cooperation* (Annex VI to BS/EDM/R(2018)1), in cui le parti si sono impegnate a porre in campo azioni volte a promuovere una modernizzazione del sistema di istruzione e della ricerca accademica, nonché un maggior sviluppo delle sinergie fra le comunità accademiche e scientifiche dei vari Stati membri.

¹⁰⁷ Nel periodo di riferimento sono risultati attivi, in particolare, i gruppi di lavoro in materia di protezione ambientale (BS/EP/R(2018)1, Istanbul, 28.9.2018), turismo (BS/TM/R(2018)1, Varna 14.6.2018), scienza e tecnologia (BS/IM/S&T/C(2018)1, Istanbul 3.4.2018; BS/WG/CS&T/R(2018)2, Istanbul, 19.10.2018).

¹⁰⁸ Cfr. 38th meeting of the BSEC Council of Ministers of Foreign Affairs, *Press Release*, Yerevan, 27.6.2018; 39th meeting of the BSEC Council of Ministers of Foreign Affairs, *Press Release*, Baku, 14.12.2018; 40th meeting of the BSEC Council of Ministers of Foreign Affairs, *Press Release*, Sofia, 28.6.2019; 41st meeting of the BSEC Council of Ministers of Foreign Affairs, *Press Release*, Atene, 13.12.2019. Tutti gli incontri del Consiglio dei Ministri degli affari esteri, cui hanno preso parte altresì rappresentanti del PABSEC, sono stati preceduti da riunioni del Committee of Senior Officials, che ne ha preparato i lavori.

cisione il 41° incontro del Consiglio dei Ministri degli affari esteri, a causa dell'approccio ostruzionistico tenuto dall'Armenia¹⁰⁹.

Per quanto riguarda gli organi non-governativi, non privo di rilievo appare, invece, il contributo della Parliamentary Assembly of BSEC (PABSEC) alla fase ascendente di approvazione degli atti dell'Organizzazione. Nel biennio di riferimento, durante le riunioni plenarie¹¹⁰, essa ha infatti adottato raccomandazioni rivolte sia ai Parlamenti e ai Governi degli Stati membri, sia al Consiglio dei Ministri degli affari esteri, affinché venissero intraprese le azioni necessarie per promuovere lo sviluppo della *digital economy*¹¹¹ e della *cyber-security*¹¹², delle piccole e medie imprese¹¹³, della *green economy*¹¹⁴ e per contrastare la disoccupazione¹¹⁵. La PABSEC ha inoltre raccomandato la conclusione di accordi commerciali preferenziali nella prospettiva dell'eliminazione della doppia tassazione fra gli Stati membri ed ha suggerito di regolamentare gli aspetti politici e giuridici correlati allo sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti nella regione¹¹⁶.

¹⁰⁹ Secondo fonti giornalistiche, durante i lavori del 41° incontro, il Consiglio dei Ministri degli affari esteri avrebbe discusso principalmente dell'approfondimento della cooperazione interstatale in materia di energia, trasporti e turismo. Cfr. <https://apa.az/en/foreign-news/MFA:-Draft-documents-involving-economic-cooperation-couldn't-be-adopted-at-BSEC-due-to-non-constructive-attitude-of-Armenia-300397>, del 13 dicembre 2019.

¹¹⁰ Cfr. 51st Plenary Meeting of the PABSEC General Assembly, *Summary*, Tirana, 19-21.6.2018; 52nd Plenary Meeting of the PABSEC General Assembly, *Summary*, Yerevan, 26-28.-11.2018; 53rd Plenary Meeting of the PABSEC General Assembly, *Press Release*, Baku, 19-21.6.2019; 54th Plenary Meeting of the PABSEC General Assembly, *Summary*, Sofia, 19-21.11.2019. Durante tali riunioni si è discusso di temi eterogenei, dal contributo dei Parlamenti allo sviluppo economico, sociale e culturale della regione, al rafforzamento del loro ruolo nell'incentivare l'energia sostenibile nella regione, allo *status* e alle prospettive future dei rapporti con l'Unione europea.

¹¹¹ Recommendation 161/2018, *The Prospects of the Development of Digital Economy in the BSEC Member States*, GA51/EC50/REC161/18, Tirana, 20.6.2018. Il PABSEC raccomanda, ad esempio, l'adozione di politiche volte ad armonizzare gli approcci regolativi nazionali in tema di *digital economy*, di prestare attenzione alla creazione e allo sviluppo dell'*e-government* al fine di migliorare la qualità e l'accessibilità da parte dei cittadini ai servizi pubblici, alla semplificazione delle procedure burocratico-amministrative, supportare lo sviluppo e l'applicazione di *standards* internazionali per i servizi ed i prodotti tecnologici.

¹¹² Recommendation 162/2018, *Strengthening Cooperation in Cybersecurity in the BSEC Member States*, GA51/LC51/REC162/18, Tirana, 21.6.2018. In occasione della medesima sessione, la PABSEC ha altresì adottato la Recommendation 163/2018, *Enhancing Cultural Cooperation and Multiculturalism in the BSEC Member States*, GA51/CC50/REC163/18.

¹¹³ Recommendation 164/2018, *Development and Support of the Small Business Enterprises in the BSEC Member States*, GA52/EC51/REC164/18, Yerevan, 27.11.2018. Il PABSEC raccomanda, ad esempio, di: procedere ad una semplificazione della procedura per l'istituzione e la registrazione delle imprese ed il riconoscimento dello *status* di persona giuridica; gettare le basi per una riduzione della pressione fiscale; stabilizzare l'attuale sistema di tasse. Durante la medesima sessione il PABSEC ha adottato altresì la Recommendation 165/2018, *The Role of Trade Unions in Strengthening Economic Cooperation in the BSEC Region*, GA52/LC52/REC165/18, e la Recommendation 166/2018, *Current and Future Perspectives in the Development of Tourism in the BSEC Region*, GA52/CC51/REC166/19.

¹¹⁴ Recommendation 167/2019, *Green Economy, Blue Growth*, GA53/EC52/REC167/19, Baku, 20.6.2019. Nello specifico, la PABSEC ha raccomandato, tra l'altro, lo sviluppo di iniziative congiunte per la realizzazione degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima, ha incoraggiato la ricerca e lo sviluppo, e ha invitato a combinare gli sforzi per creare infrastrutture innovative nella forma di parchi tecnologici e incubatori d'impresa.

¹¹⁵ Recommendation 172/2019, *Unemployment in the BSEC Member States. The Role of the State in Facilitating Job Creation*, GA54/CC53/REC172/19, Sofia, 21.11.2019.

¹¹⁶ Cfr. Recommendation 170/2019, *Conclusion of Preferential Trade Agreements with a view to Eliminate Double Taxation between the BSEC Member States*, GA54/EC53/REC170/19, e

Nel quadro delle relazioni esterne di un certo rilievo è lo svolgimento a Bruxelles della High Level Conference on BSEC-EU Cooperation (18.6.2019), in quanto per la prima volta si sono incontrati i Ministri degli affari esteri degli Stati membri della BSEC e i loro omologhi dell'Unione europea. Durante l'incontro si è posto l'accento sull'importanza di istituzionalizzare i rapporti fra le due organizzazioni promuovendo, nell'ampia regione del Mar Nero, *bottom-up economic policies* con il diretto coinvolgimento degli *stakeholders* interessati¹¹⁷. Il Segretario generale della OBSEC ha poi partecipato al Coordination Meeting of the Regional Organizations (Barcellona, 14.11.2019)¹¹⁸, nonché al 8th UNWTO Silk Road Ministers Meeting (Berlino, 7.3.2018)¹¹⁹, e alla successiva sessione della UNWTO General Assembly¹²⁰.

7. *Organizzazione per la Democrazia e lo Sviluppo Economico (ODED-GUAM)*. – Dopo un periodo di sostanziale inattività, di cui si è dato conto nella precedente rassegna¹²¹, la ODED-GUAM ha registrato una ripresa delle attività che resta, però, timida e inconsistente nell'ottica del perseguimento degli obiettivi statutari. Gli incontri degli organi intergovernativi a vari livelli (in particolare, Consiglio dei Ministri degli affari esteri¹²², Consiglio dei Coordinatori nazionali¹²³ e Consiglio dei Rappresentanti permanenti)¹²⁴, pur essendosi svolti con regola-

Recommendation 171/2019, *Legal and Political Aspects of the Development of Transport Routes in the BSEC Region*, GA54/LC54/REC171/19, Sofia, 21.11.2019.

¹¹⁷ Si inserisce nel quadro dei rapporti con l'Unione europea anche lo svolgimento della 12^a edizione del Black Sea NGO Forum (Istanbul, 23-25.10.2019), cui ha preso parte il Segretario generale dell'Organizzazione. Si tratta di una iniziativa realizzata con il supporto della Commissione europea, in cui si è discusso del contributo offerto dalla società civile alla realizzazione della *Black Sea Synergy European Policy*, per esempio nell'adozione della *Common Maritime Agenda*, della agenda strategica su innovazione e sviluppo.

¹¹⁸ Al *meeting* hanno preso parte i rappresentanti della Central European Initiative (CEI), della Ionian-Adriatic Initiative (IAI) e del Consiglio degli Stati del Mar Baltico per discutere del tema del cambiamento climatico.

¹¹⁹ L'incontro, cui hanno preso parte tutti i 34 *Silk Road Member Countries*, si è focalizzato sull'individuazione delle strategie di lungo periodo da porre in essere per fare della Via della Seta uno dei più importanti percorsi turistici transnazionali del 21° secolo.

¹²⁰ Cfr. 23rd Session of the UNWTO General Assembly, *Press Release*, San Pietroburgo, 10-13.9.2019.

¹²¹ In questa *Rivista*, 2017, 489.

¹²² Cfr. 32nd Meeting of the GUAM Council of Foreign Ministers, New York, 24.9.2018; 33rd Meeting of the GUAM Council of Foreign Ministers, Milano, 6.12.2018; 34th Meeting of the GUAM Council of Foreign Ministers, New York, 16.9.2019. Appare opportuno notare che i citati incontri si sono tenuti a margine di riunioni di organi plenari di altre organizzazioni internazionali di cui sono membri tutti gli Stati membri della GUAM, nello specifico le Nazioni Unite e l'OSCE.

¹²³ Cfr. 45th Meeting of the GUAM Council of National Coordinators, Kiev, 14-15.2.2018; 46th Meeting of the GUAM Council of National Coordinators, Kiev, 5-6.6.2018; 47th Meeting of the GUAM Council of National Coordinators, Kiev, 20-21.9.2018; 48th Meeting of the GUAM Council of National Coordinators, Kiev, 27-28.11.2018; 49th Meeting of the GUAM Council of National Coordinators, Kiev, 22-23.4.2019; 50th Meeting of the GUAM Council of National Coordinators, Kiev, 11-12.7.2019; 51st Meeting of the GUAM Council of National Coordinators, Kiev, 19-20.11.2019.

¹²⁴ Cfr. 9th Meeting of the Council of Permanent Representatives of GUAM Member States, Kiev, 19.4.2018; 10th Meeting of the Council of Permanent Representatives of GUAM Member States, Kiev, 21.5.2018; 11th Meeting of the Council of Permanent Representatives of GUAM Member States, Kiev, 5.3.2019; 12th Meeting of the Council of Permanent Representatives of GUAM Member States, Kiev, 27.6.2019; 13th Meeting of the Council of Permanent Representatives of GUAM Member States, Kiev, 2.10.2019.

rità¹²⁵, non risultano aver portato all'adozione di atti normativi di rilievo nella prospettiva di un approfondimento della cooperazione interstatale. In maniera ripetitiva, i comunicati stampa rilasciati dai canali ufficiali di informazione dell'Organizzazione si limitano, infatti, a dare genericamente notizia di discussioni focalizzate su questioni relative alla cooperazione politica e inter-parlamentare, alla collaborazione settoriale e all'interazione con Stati terzi o altre organizzazioni internazionali. Sicché, nel quadro dell'implementazione del *Project on Trade and Transportation Facilitation*, degna di nota appare soltanto la conclusione, da parte delle amministrazioni doganali degli Stati membri, di un accordo volto a disciplinare la cooperazione interstatale alla lotta contro i reati doganali commessi durante la circolazione, per via aerea, delle merci¹²⁶ e di due protocolli di intenti relativi rispettivamente all'uso delle tecnologie di *block-chain* per la verifica dei certificati di origine delle merci e al mutuo riconoscimento degli operatori economici autorizzati¹²⁷.

Che la cooperazione in seno alla ODED-GUAM si stia sviluppando con difficoltà trova conferma altresì negli *Joint Statements* approvati al termine degli incontri annuali dei Capi di Governo degli Stati membri¹²⁸, ove le parti si sono limitate a reiterare il proprio impegno all'implementazione dei progetti e delle iniziative promossi nei vari ambiti di competenza dell'Organizzazione, in particolare trasporti e commercio. Essi hanno altresì sollecitato la conclusione dei negoziati del *Protocol on Regulations determining the Country of Origin of Goods to the Agreement on Establishment of Free Trade Area among the GUAM Participating States* e, a tal proposito, si è espresso apprezzamento per l'avvio dei lavori del nuovo Working Body incaricato di coordinare le attività necessarie per la piena attuazione dell'accordo sulla zona di libero scambio¹²⁹.

Del pari marginale risulta essere il contributo offerto dalla GUAM Parliamentary Assembly che, nei comunicati conclusivi delle sue sessioni di lavoro¹³⁰, si è limitata, in maniera retorica e ripetitiva, a ribadire l'impegno alla cooperazione e ad auspicare un maggior attivismo degli Stati membri dell'Organizzazione in alcuni settori, in particolare quello delle tecnologie per la comunicazione,

¹²⁵ Intensa risulta essere l'attività istruttoria dei vari *working groups* settoriali (trasporti, lotta al terrorismo e al traffico di droga, emergenze, *cyber-security*, ecc.).

¹²⁶ Cfr. *Protocol among the Customs Administrations of the GUAM Member States on Cooperation in the Field of Fight against Customs Offences related to the Movement of Goods by Air Transport across the State Borders of the GUAM Member States*, Chisinau, 5.10.2018. L'entrata in vigore del Protocollo è subordinata al deposito di tre strumenti di ratifica.

¹²⁷ Cfr. *Protocol of Intent between the Customs Administrations of GUAM Member States on the Mutual Recognition of Authorized Economic Operators* e *Protocol of Intent between the Customs Administrations of GUAM Member States on the Use of Block-Chain Technologies in Verifying Certificates of Goods' Origin Transported across the State Borders of the GUAM Member States*, Chisinau, 12.12.2019. I testi di tali protocolli di intenti non sono stati, ad oggi, pubblicati in lingua inglese.

¹²⁸ Cfr. Meeting of the Heads of Government of the GUAM Member States (*Joint Statement*), Chisinau, 5.10.2018; Meeting of the Heads of Government of the GUAM Member States (*Joint Statement*), Kiev, 12.12.2019.

¹²⁹ Cfr. 1st Meeting of the Working Body Coordinating the Activities of the Contracting Parties to the Agreement on Establishment of Free Trade Area, Kiev, 18.5.2018; 2nd Meeting of the Working Body Coordinating the Activities of the Contracting Parties to the Agreement on Establishment of Free Trade Area, Kiev, 13-14.12.2018; 3rd Meeting of the Working Body Coordinating the Activities of the Contracting Parties to the Agreement on Establishment of Free Trade Area, Kiev, 10-11.9.2019.

¹³⁰ Cfr. *Communiqué of the 11th session of the GUAM Parliamentary Assembly*, Chisinau, 28.9.2018; *Communiqué of the 12th session of the GUAM Parliamentary Assembly*, Kiev, 27.11.2019.

cyber-security, ecc.¹³¹, nonché ad incoraggiare una rapida soluzione, nel rispetto delle norme e dei principi di diritto internazionale, dei conflitti che interessano territori di Stati membri¹³².

Di contro, l'Organizzazione si è mostrata attiva nel campo della promozione della democrazia e dello Stato di diritto, essendo stata impegnata in attività di monitoraggio elettorale in Ucraina e Georgia.

Per quanto concerne, infine, le relazioni esterne è stato firmato un *Memorandum of Understanding* fra l'ODED-GUAM e la United Nations Alliance of Civilizations volto a disciplinare la cooperazione in aree di interesse comune¹³³. Si segnalano, inoltre, l'incontro fra il Segretario generale dell'Organizzazione e il suo omologo della UNWTO (Madrid, 14.3.2019), durante il quale si è discusso delle prospettive di istituzionalizzare i rapporti attraverso la firma di un *Memorandum*, e *meetings* con il Giappone, tenutisi a livello di Ministri degli affari esteri, finalizzati a gettare le basi per una formalizzazione della cooperazione¹³⁴.

ELISA TINO

¹³¹ Nella prospettiva di un maggior coinvolgimento della società civile nelle attività della ODED-GUAM, si segnala l'avvio del processo di istituzione dell'Association of Business Cooperation, piattaforma volta a rafforzare *public-private partnership* funzionale ad una più efficiente implementazione dei progetti dell'Organizzazione in tema di trasporti e commercio.

¹³² Il riferimento, implicito, è alla situazione di conflitto che interessa le regioni orientali dell'Ucraina.

¹³³ Cfr. *Memorandum of Understanding between the Organization for Democracy and Economic Development – GUAM and the United Nations Alliance of Civilizations*, New York, 19.11.2018. Si tratta di un Accordo concluso in forma semplificata, la cui entrata in vigore – ai sensi del suo art. 12 – è subordinata alla firma da parte dei contraenti.

¹³⁴ Cfr. *Joint Press Release of the 6th GUAM-Japan Ministerial Meeting*, New York, 24.9.2018; *GUAM-Japan Joint Press Release*, Milano, 6.12.2018.